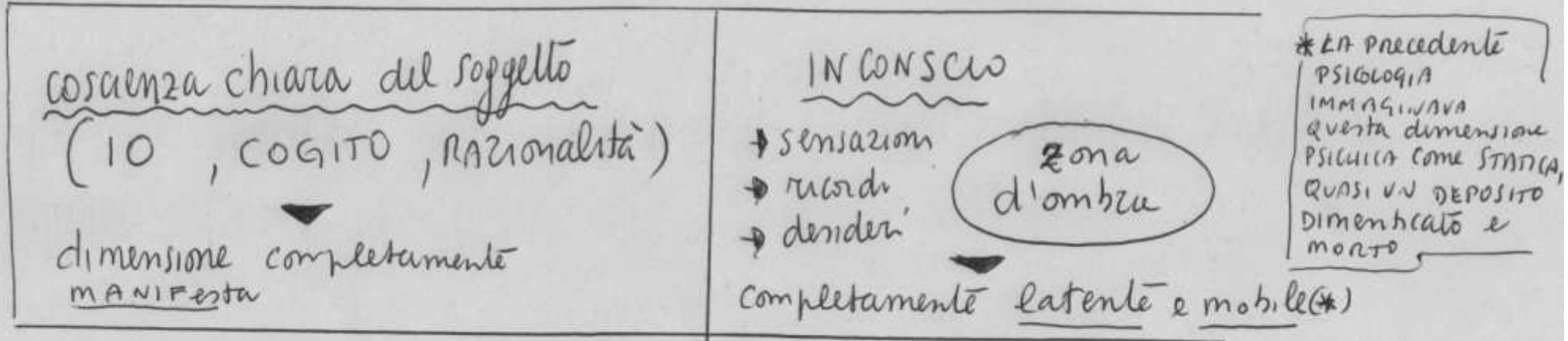


# SIGMUND FREUD : IL METODO PSICANALITICO E L'APPARATO PSICHICO

Il freudismo crea una "STRUTTURA PSICHICA GLOBALE della personalità",  
Indagando, con finalità tesuclie e terapeutiche, nella realta' profonda della personalità,  
distingue tra una componente manifesta ed una LATENTE (nascosta)



come visto, il compito dello PSICANALISTA, con tutti i metodi freudisti (es. interpretazione sogni, uso della parola e quanto già analizzato in precedenza), è quello di INGASARE e rendere manifesti, cioè annunti consapevolmente dal paziente, i contenuti inconsci sfuggiti e/o rimossi IN preparazione di una ABREAZIONE  
(= risposta forte ad un trauma subito e non compreso fino a quel momento)  
tanto da permettere una scarica catartica (\*\*)

(\*\*) Rinviando, anche drammaticamente, il trauma latente "rimosso", il paziente si libera e si purifica (= catarsi) da quanto vissuto in modo patologicamente condizionato.

Tale lavoro dello psicoanalista è lungo e molto difficile, poiché molti pazienti "difendono, inconsapevolmente i loro segreti". Questo per mezzo di alcuni meccanismi di protezione, ad es. CENSURA ed INIBIZIONE.  
Attraverso la CENSURA, il super-io (come vedremo tra poco), blocca <sup>trasforma</sup> tutti quei fantasmi in cui il contenuto latente dell'inconscio emerge vitalmente (es. nei sogni).

Per quanto concerne l'Inibizione, possiamo dire che si tratta del controllo degli impulsi e degli istinti (es. sessuali) sia da parte del super-io che dell'IO. Nell'aspetto, l'INIBIZIONE è la "repressione", imposta a pensieri, sentimenti e/o azioni da parte dell'intervento cosciente. Quando i freni inhibitori sono molto forti possono manifestarsi patologie pericolose.

Affinché il colloquio terapeutico tra analista e paziente sia proficuo, è necessario che tra i due soggetti si instauri un particolare rapporto, chiamato TRANSFERT (o traslazione). Ciò significa che la figura dell'ANALISTA viene fatta oggetto di un "investimento LIBIDICO", affine a quello che il paziente ebbe per le figure dei genitori (= legame affettivo inteso originale). Se questa traslazione non si realizza, il trattamento terapeutico rischia di essere poco efficace.

Da notare che, a volte, il TRANSFERT è eccessivo e produce squilibri da evitare. Ad esempio, un'eccessiva influenza del malato su sentimenti inconsci

3  
del terapeuta, richiede, da parte di quest'ultimo, un "CONTROTRANSFER".  
Cioè, anche l'analista deve sottoporsi ad un'analisi personale e ciò per due "motivi":  
1) Controllare i processi inconsci indotti nell'analista dal transfert del paziente;  
2) " tutti gli aspetti della personalità dell'analista che hanno a che fare con la cura".

Quindi, il metodo psicoanalitico ha il compito di recuperare attraverso modalità articolate, ciò che la "rimozione", allontana dalla coscienza e "CONFINA", nell'inconscio.

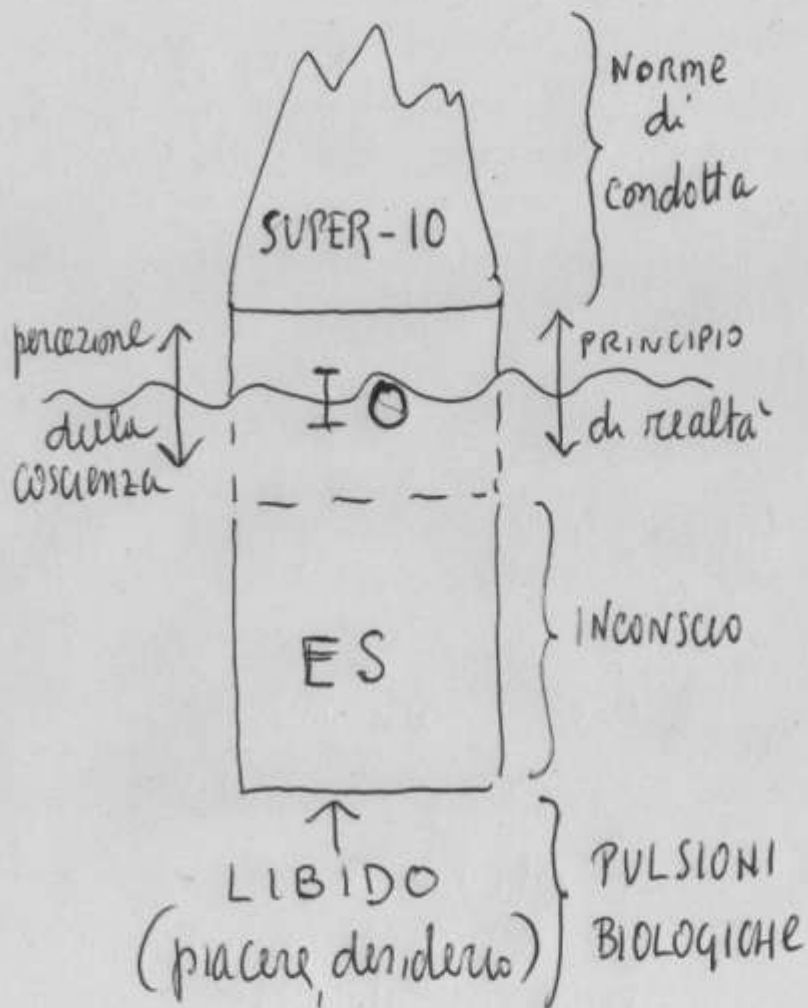
Il centro del "colloquio", con il paziente verte sulla POSSIBILITÀ che l'analista offre di procedere per "LIBERE ASSOCIAZIONI", di idee, immagini, ricordi, sensazioni.

Queste "associazioni", gradualmente, potranno far emergere alla coscienza il contenuto a lungo "RIMOSSO", che ha dato origine alla PATOLOGIA PSICHICA.

Secondo F. anche il sogno è uno dei SINTOMI attraverso cui l'inconscio "PARLA".  
Esso consiste nell'appagamento di un desiderio la cui natura è, al fondo, riconducibile alle "pulsioni sessuali", ovvero, in senso lato, tendenti al piacere corporeo.

Lo psicoanalista deve, al risveglio: risalire, dal racconto del paziente al sogno, così come si manifesta alla coscienza; ma, soprattutto, risalire al contenuto inconscio, da ne costituisce l'origine. Occorre dunque spiegare come il contenuto latente produce il sogno. Freud parla di LAVORO ONIRICO, quello che il paziente usa per TRASFORMARE (nascondere) il contenuto LATENTE NEL CONTENUTO ONIRICO MANIFESTO (quello cosciente).

1. SCHEMA GENERALE



Generi della struttura della personalità

Le proprietà psicologiche non sono un edificio stabile, costruito una volta per tutte.

Sono piuttosto IL RISULTATO DINAMICO dell'incontro del PIACERE (vedi rapporti della LIBIDO con l'ES, cioè l'INCONSCIO) con il REALE (area dell'IO, intermedio, e del SUPER-IO)

IL "principio del piacere", tende al soddisfacimento della tensione creata dalla spinta istintiva (processo primario). Il secondo principio, secondario, entra in gioco quando il soddisfacimento, per vari motivi, non può avere libero sfogo

2. SCHEMA ANALITICO: <sup>1</sup>ES, <sup>2</sup>IO, <sup>3</sup>SUPER-IO

①

È la parte non organizzata della personalità

Mondo delle pulsioni vitali di origine

BIOLOGICA: es. sessualità

ISTINTI, desideri

Attraverso rappresentazioni e simboli, costituiscono

L'INCONSCIO

(ved. schema generale)

LIBIDO (= desiderio piacere)



LIBIDINISCE unicamente rispetto ad un oggetto al suo principio

ES

(in tedesco, pronome di terza persona, significa ESSO)

②

Svolge il processo secondario, regolato dal PRINCIPIO di realtà

È quindi la STRUTTURA, il meccanismo che frena la pressione inconscia e "Media"

IO

È LA FUNZIONE di controllo, di integrazione della LIBIDO con la realtà

Meccanismi che rende possibile una vita UNIFICATA, coerente, cosciente.

A volte tale funzione è armonica, altre provoca conflitti, quando l'IO, sotto la pressione del SUPER-IO INIBISCE proprio la LIBIDO (ANGOSCIA O NEVROSI)

③

norma della condotta umana legata a principi etici, educativi, a ideali...

SUPER-IO



"gendarme interiore"

Costituisce il "sistema di censure", che regola il passaggio delle pulsioni dell'ES all'IO.

Senza di esso la vita reale sarebbe impossibile, perché immediata ed anarchica

il super-IO non è causa soltanto dei processi di censura e rimozione. L'ISTINTO "frustrato", viene a volte, ed in positivo, TRANSFORMATO "IN ENERGIA PSICHICA e mentale non sessuale", che è la base della storia della civiltà. È sufficiente pensare a quella che F. chiama "SUBLIMAZIONE artistica". L'uomo è diventato nel tempo, sempre più saggio e meno felice dell'uomo primitivo e più soggetto a patologie nevrotiche.